

LE REAZIONI ALLA SVOLTA DEL COMUNE SULLA MARGONARA

Porto, «ora il progetto alle Funivie»

L'assessore Zunino: apprezzo le parole del sindaco. Baiardo: è come la volpe con l'uva

SAVONA. Non era difficile prevedere che le parole del sindaco Federico Berruti sul porto della Margonara («a noi interessa il porticciolo, non la torre pensata dall'architetto Fuksas: se il problema è l'impatto ambientale della torre-grattacielo, si chiede agli imprenditori di modificare il progetto ma procediamo con l'iter») avrebbero trovato il completo favore dell'assessore regionale all'ambiente Franco Zunino, il cui partito è da sempre "sfavorevole" al progetto della Margonara proprio per gli eccessivi volumi di cemento sulla costa. E infatti ieri la replica entusiasta dell'assessore all'ambiente di Rifondazione Comunista non si è fatta attendere.

«Ho molto apprezzato le parole del sindaco Berruti, mi paiono intelligenti e logiche - ha detto Franco Zunino - immodestamente penso di poter dire che è venuto sulle nostre posizioni, di chi come Rifondazione Comunista ma anche i Verdi da anni battiamo su questo tasto ambientale ed ecosostenibile per dire "no" alla nuova speculazione. Voglio dire due cose in risposta a ciò che ha dichiarato Berruti. La prima è che mi pare sia sostanzialmente disponibile, oltre al "no" sulla torre, anche all'ipotesi di rivedere la collocazione del porto come noi proponiamo da tempo indicando la zona del Miramare (Funivie) come l'ideale. In questo senso lo invito ad insistere su questa strada perché è oggettivamente la migliore. È la zona più idonea per un porto per vari motivi: anzitutto è già oggi destinata ad insediamento portuale e presto verrà sgomberata per il trasloco delle Funivie, quindi non verrà sacrificato un tratto di costa "vergine" com'è invece quello della Margonara. Poi il Miramare è più vicino alla città e meglio collegato e anche questo sarebbe un vantaggio dell'eventuale porticciolo. La seconda cosa è che mi sembra molto importante l'aver finalmente messo in discussione le volumetrie del porto previsto finora. Quel grattacielo, nel quadro di un porticciolo turistico in una zona di costa oggi non urbanizzata, è un'assurdità. Che



Il progetto di Fuksas per la Margonara



I PROPONENTI SI SONO FERMATI

Confermo: non abbiamo ricevuto nulla dai privati, neanche le revisioni annunciate

FRANCO ZUNINO
assessore regionale Ambiente



DA FARO A MACIGNO

Doveva essere il faro della "città delle idee" di Berruti. Ora è il macigno che ne ferma il cammino

G.B. BAIARDO
consigliere d'opposizione

anche il sindaco di Savona, che è l'ente più importante in questa partita, finalmente lo abbia compreso, mi sembra una novità decisiva e incoraggiante. Mentre sul blocco della pratica confermo ciò che ha detto il primo cittadino di Savona: neppure noi in Regione abbiamo più ricevuto nulla dai soggetti proponenti, neppure

quel progetto leggermente rivisto (con lo scoglio della Madonnetta "salvato") che ci era stato annunciato. In pratica lo stop è frutto del fatto che le prescrizioni ambientali dei tecnici regionali, ma anche del Ministero, sono agli atti e non c'è un nuovo progetto che le superi o risolva».

Ma il dietrofront di Berruti sulla Margonara è anche costato la durissima presa di posizione dell'unico consigliere comunale savonese che nel dicembre 2008 votò contro il progetto del porticciolo di Fuksas (28 furono i sì, uno si astenne e uno appunto votò no): Giovanni Battista Baiardo, della lista civica Delfino (minoranza).

«Il sindaco fa come la volpe della famosa favola "la volpe e l'uva": reagisce a una sconfitta sostenendo di non aver mai desiderato la vittoria, o disprezzando il premio che si è mancato di ottenere - ha scritto ieri Baiardo - Le dichiarazioni ai giornali di oggi, 18. ottobre 2009, sono effettivamente angosciose per qualunque cittadino con un briciolo di memoria. Berruti afferma che si può rinunciare al grattacielo di Fuksas. Per capirlo gli sono bastati solo tre anni di sostegno incondizionato all'architetto di origini lituane oggi così rapidamente scaricato, una bocciatura da parte del Via regionale e una del Ministero dell'Ambiente. Afferma Berruti: "Dipendesse solo da me alla torre rinuncierei senza problemi", peccato che sia lo stesso amministratore che a marzo 2007, con forza e convinzione, fece tenere cinque consigli comunali monotematici e consecutivi sull'idea progettuale dell'architetto Fuksas per poter spiegare quanto bello e avveniristico fosse il progetto in questione: lo stesso che il Consiglio Comunale di Savona ha approvato con 28 sì e 1 no per venir poi impallinato da Regione e Ministero».

E ancora l'affondo finale di Baiardo: «Il progetto che doveva, solo fino a pochi mesi fa, essere il simbolo della città, realizzando così una vera e propria opera di marketing territoriale e andare ad identificare nel mondo Savona, ora a detta di Berruti "è diventato una sorta di brand (marchio) negativo!". Quando si dice le alterne fortune! La Torre che doveva essere il faro della "città delle idee" berrutiana si è tramutato nel macigno che ne ostruisce il cammino».

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

L'ITER AL PRINCIPIO, IL BORGO



RISALGONO ad oltre 11 anni fa (1998) i primi atti in Comune sull'ipotesi di un porticciolo turistico alla Margonara. Undici anni durante i quali la politica e l'opinione pubblica si sono "scannati" nella discussione tra favorevoli e contrari. Due, alla fine, i progetti in discussione. E sia sul primo progetto, quello "firmato" Gambardella che prevedeva il porto con un "borgo ligure" a fare da sfondo, che sul secondo, firmato da Massimiliano Fuksas e con il citatissimo grattacielo-torre ("fallo", per i detrattori), non sono mancati scontri e dibattiti accessissimi. Il primo progetto, nel 2004, fu approvato dal consiglio comunale ma pochi mesi dopo tutto l'iter venne bloccato dal giudizio negativo da parte del "Via" (valutazione impatto ambientale) della Regione. Grosso modo una sorte simile anche per il progetto Fuksas - incaricato dai committenti dell'opera, una cordata di imprenditori italo-francesi - che in consiglio comunale è passato il 2 dicembre 2008 ma pochi giorni dopo è stato "rimandato" dallo stesso Via regionale

VADO

Arrestato a pochi giorni dalla scarcerazione

RESISTENZA e violenza a pubblico ufficiale. Nicola Trivieri, trentenne di origini calabresi ma da alcuni mesi domiciliato nel savonese, è stato fermato dai carabinieri del radiomobile all'esterno di un locale di Vado. Era uscito dal carcere quattro giorni fa, dopo una condanna per un episodio analogo.

TACCUINO

Le farmacie di turno oggi in provincia

A SAVONA (orario continuato 8.30-19.30). Centrale (Centro) corso Italia 121r tel. 019-850518; Mongrifiene (Oltrelimbro) via Don Minzoni 24r tel. 019-805895; Piemontese (Villapiana) via Torino 77r tel. 019-820502. Servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Saettone via Paleocapa 147r tel. 019-829803; Fascie via Boselli 24r tel. 019-850555. In provincia. Mallare: Giraud (24 ore) tel. 019-586195. Cairo: Manuelli (8.30-19.30) tel. 019-503855. Cairo: San Giacomo (24 ore) tel. 019-599969. Millesimo: Saroldi (24 ore) tel. 019-565650. Murialdo: Odella (24 ore) tel. 019-53506. Varazze: Gallo (8.30-12.30 e 15.30-19.30) tel. 019-97280. Celle: Brunetti (8.30-12.30 e 15.30-19.30) tel. 019-990124. Albisola: Albi 3 (8.30-12.30 e 15.30-19.30) tel. 019-489242. Vado: Mezzadra (8.30-12.30 e 15.30-19.30) tel. 019-880231. Quiliano: Comunale (8.30-12.30 e 15.30-19.30) tel. 019-887329. Vezzi Portio: San Giorgio (24 ore) tel. 019-742168. Finale: Del Borgo (8.30-23) tel. 019-690.623. Pietra: Finadri (8.30-23) tel. 019.628035. Loano: Superiore (8.30-12.30 e 15.30-19.30) tel. 019-667003. Borghetto: Comunale (8.30-23) tel. 0182-971013. Ceriale: Moreno (24 ore) tel. 0182-931049. Albenga: Com. Don Isola (24 ore) tel. 0182-51701. Villanova: Rinaldo (24 ore) tel. 0182-582.927. Alassio: Sant'Ambrogio (24 ore) tel. 0182-645164. Andora: Borgarello (24 ore) tel. 0182-85040.

PONTINVREA

Lite per una ragazza giovane in ospedale

UNA SCAZZOTTATA con un coetaneo, provocata dagli apprezzamenti che questi aveva rivolto alla sua ragazza, è costata la frattura del setto nasale a L.P., 23 anni, curato al San Paolo. Il diverbio è cominciato all'interno di un locale di Pontinvrea ed è poi degenerato all'esterno.

VARAZZE

Folla per l'addio a Giobatta Perata

CENTINAIA di persone hanno gremito la chiesa di Sant'Ambrogio per l'ultimo saluto a G.B. Perata, 84 anni, il noto imprenditore edile morto per le conseguenze di una fortuita caduta in casa.

ALBISOLA

Casello autostradale chiuso per cinque notti

IL CASELLO autostradale della A10 di Albisola da oggi rimarrà chiuso per cinque notti, dalle ore 22 alle 6, per lavori di pavimentazione del tratto autostradale iniziale. L'emergenza cesserà sabato mattina (24 ottobre).

CANILE



Tre cuccioli di un mese trovati in una scatola

IN LUNGOMARE Matteotti sono stati trovati tre cuccioli di cane di circa 40 giorni, abbandonati in una scatola. I piccoli sono presso il canile di Legnino in attesa di adozione. Info 347-2358155.

VERSO LE PRIMARIE

PD, LA MOZIONE MARINO: «CON NOI UNA FINESTRA SUL NUOVO MILLENNIO»

SAVONA. Dopodomani, alle ore 18, alla libreria Ubik di Savona, sarà presentata la mozione Marino - candidato alla segreteria del Pd - dal senatore Carlo Rognoni, dal candidato alla segreteria regionale Ermanno Pasero e dal coordinatore provinciale Lorenzo Frixione. Gli aderenti savonesi alla mozione sottolineano il perché della loro scelta a partire da una delle frasi di "Jena", il giornalista Riccardo Barenghi: «Da quello che ho capito se vince Bersani il Pd si sposta a sinistra ma si alleanza con Casini, se vince Franceschini il Pd si sposta a destra ma si alleanza con Bertinotti. Voglio morire».

Spiegano agli aderenti savonesi alla mozione, coordinati da Lorenzo Frixione e che hanno tra le proprie adesioni illustri quella di Giovanni Durante, presidente dell'Archi: «Questo corsivo rappresenta in maniera emblematica quello che sta avvenendo all'interno del nostro partito in questa fase pre-congressuale. Bersani, Franceschini e i dirigenti che li rappresentano al livello locale, già dal "secolo scorso" hanno rappresentato importanti punti di riferimento per Ds-Margherita e per il nascente PD, ma ora sarebbe davvero il caso di cambiare aria». Proseguono: «Non è possibile continuare ad avere un partito che da un lato si dice nuovo e dall'altro continua inesorabilmente a calcare il solco dell'auto-referenzialità, ri-proponendo costantemente riedizioni dei soliti logori modi di "fare politica", compresi anche gli stessi volti che si scambiano posti di potere». Sottolineano ancora: «Gli elettori, questo fatto lo hanno più volte segnalato punendo con l'assenza di voto un partito che al proprio interno ha ancora troppo Ds e Margherita e troppo poco Partito Democratico. Non sarebbe forse il caso di cominciare ad ascoltarli? Per questo motivo bisogna davvero svol-



Giovanni Durante



Lorenzo Frixione

tare, cambiare aria, aprire la finestra del nuovo millennio per dare finalmente ossigeno e luce ad una casa che appena costruita è già polverosa e decadente». Poi l'appello al voto per Marino: «Ci rivolgiamo a tutti gli elettori di centrosinistra che si sentono orfani di un partito della sinistra moderna, laico, ambientalista, dalla parte dei lavoratori, degli studenti, delle donne e degli omosessuali, dei cittadini in gamba ed onesti che tutti i giorni fanno la propria parte per tirare avanti un paese altrimenti allo scoglio. Votiamo per le idee ed i programmi che Marino porta, votando per chi, finalmente ha il coraggio di dire dei "sì" e dei "no" in merito a tematiche politiche, civili e sociali su cui allo stato attuale volutamente e colpevolmente questo partito ha scelto di non schierarsi per evitare di scontentare le varie componenti interne, spesso disposte su posizioni inconciliabili». Concludono: «Votare Marino significa scegliere un nuovo modello politico basato anche sulla laicità. Laicità significa adottare un metodo di lavoro che prevede obiettività nelle decisioni, meritocrazia nelle scelte, (comprese quelle politiche) giustizia sociale e soprattutto libertà ed autodeterminazione dell'individuo in qualunque aspetto della propria vita. Questa è un'occasione davvero unica, non coglierla significherebbe autocondannarsi ad essere un partito che perderà sempre di più stima e consensi fra le persone, fra il popolo del centro-sinistra che ora non ci vota più perché rifugge il nostro modo di "non fare" politica. Voi volete questo? Non votare per Marino significa fare tanti passi indietro. Torneremo al secolo scorso e ci ghetizzeremo in un passato fatto dai soliti scontri, soliti nomi, solite perdenti politiche. Insomma: il solito film già visto e rivisto, in cui gli stessi attori, invecchiati e scarni, recitano stanchi una parte che non convince più e convincerà sempre meno i nostri elettori».

>> LE MODALITÀ

QUARANTOTTO I SEGGI IN PROVINCIA DOMENICA SI VOTA DALLE ORE 7 ALLE 20

... TRE LE MOZIONI in campo: per Bersani (capilista Federico Berruti per l'assemblea nazionale e Giovanni Lunardon per quella regionale), per Franceschini (capilista Antonello Tabbò per il nazionale e Nino Miceli per il regionale) e per Marino (capilista Carlo Rognoni per il nazionale e Lorenzo Frixione per il regionale). I seggi in cui domenica si voterà sono 48. Albisola, auditorium comunale via alla Massa. Albisola, Ellera ex scuole elementari. Albisola, sala congressi via dell'Oratorio. Celle, sala consiliare Comune. Sassello/Urbe/ Pontinvrea/Mioglia/Giusvalla, sala consiliare Comune di Sassello. Stella, sala consiliare Comune. Varazze, palazzetto dello sport. Savona (Santuario), Sms San Barnardi. Savona (Lavagnola), Sms Libertà e Lavoro. Savona (Villapiana - La Rusca), ex Circo di Legnino - Savona (Legnino - 167), Smsf Leginese. Savona (Piazzale Moroni - Chiavella), Sms La Rocca. Savona (Oltrelimbro - Santa Rita), biblioteca Circo di Zinolese. Savona (Centro - Valloria - Villetta), sala consiliare Comune. Savona (Fornaci), Sms Serenella. Bergoggi, biblioteca comunale. Borghetto, palazzo Pietracaprina. Borgio Verezzi, centro sociale. Calice/Rialto/Orco Felgino, sala consiliare comune di Calice. Ceriale, ex scuole elementari. Finale, sala Galesio. Loano, sala Kursaal. Boissano, biblioteca civica. Pietra/Giustenice/Magliolo/Tovo, sala consiliare comune di Pietra. Quiliano, sala polivalente. Spotorno, gazebo piazza Aonzo. Vezzi Portio, ASVSG Sborgnistica. Noli, filarmonica Amici dell'arte. Toirano/Balestrino, sala consiliare comune di Toirano. Vado, Sms Sant'Ermete. Vado, sala consiliare Co-



mune. Alassio, atrio Comune. Albenga, auditorium San Carlo. Andora/Stellanello/Testico, atrio comune Andora. Cisano/Erli/Castelbianco/Castelvecchio/Zuccarello/Nasino, Sala Gollo di Cisano. Laigueglia, via alla Chiesa. Villanova/Ortovero/Garlanda/Onzo/Casanova Lerrone/Arnasco/Vendone, centro sociale di Villanova. Altare/Mallare, ex teatrino Bertolotti Altare. Cairo, Soms Abba. Dego/Piana Crixia, atrio Comune Dego. Calizzano/Massimino, Sala consiliare comune Calizzano. Carcare/Plodio/Bormida, biblioteca comunale Carcare. Cengio/Cosseria, sala consiliare comune Cengio. Millesimo, sala consiliare Comune. Osiglia, sala consiliare Comune. Bardinetto, sala consiliare Comune. Pallare, Soms. Tutte i seggi saranno aperti dalle 7 alle 20 di domenica 25, tranne Ellera (9-12.30), Bergoggi (10-12.30 e 15-19), Calice (8.30-12.30), Vezzi (15-17), Noli (9-12 e 14-18), Dego (10-17), Calizzano (14.30-18), Millesimo (8-20), Osiglia (9-19), Bardinetto (9-12) e Pallare (9-13).